

PROTOCOLLO D'INTESA

LINEE GUIDA

RELATIVO ALL'ATTIVAZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI DI INCLUSIONE SOCIALE (PPIS)

Viste:

- La L. 381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali"
- la L. 104/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la l.r. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario".

Premesso la

- la gestione associata dell'inserimento lavorativo di soggetti in condizione di fragilità sociale è affidata, ai sensi di quanto previsto dal piano di zona ex legge 328/2000 e L.R. 3/2008 e dalla Convenzione per la gestione associata della funzione e dei servizi sociali dei Comuni dell'Ambito distrettuale del Monte Bronzone Basso Sebino;
- *l'art. 13, comma 1, lettera b della L.R. 3/2008 prevede la possibilità, per i Comuni di promuovere "la sperimentazione di unità d'offerta e di nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale, nel rispetto della programmazione regionale";*
- l'adozione a livello regionale della nuova "Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e DI Bolzano in data 22 gennaio 2015" (D.G.r. 25 luglio 2016 - n. X/5451 e D.G.R. 17 Gennaio 2018 n. X/7763)
- l'emanazione a livello regionale del decreto n. 10963 del 02/11/2016 che approvava i modelli di convenzione e di progetto personalizzato da utilizzare nei tirocini previsti dalla legge del punto precedente
- la necessità di allineare strumenti e prassi con quanto utilizzato nel Tavolo di sovraambito L. 13 per l'attuazione del Piano Provinciale Disabili

Preso atto che:

- nell'Ambito distrettuale Monte Bronzone Basso Sebino sono presenti numerose esperienze che vedono forme di coinvolgimento (in cooperative di tipo A e di tipo B ma anche in aziende pubbliche e private e associazioni di volontariato) di soggetti svantaggiati in attività riconducibili alla tipologia PPIS;
- la necessità di attivare un percorso di confronto tra i diversi soggetti coinvolti, con diverse titolarità e responsabilità, nella gestione di situazioni riconducibili a PPIS al fine di consentire alle persone in condizione di fragilità di usufruire dei PPIS come strumento educativo e/o relazionale e/o riabilitativo all'interno del proprio progetto di vita.

Considerato che:

- le iniziative oggetto del presente accordo non rientrano negli interventi normati dalla succitata DGR n. 3153 del 20/03/2012 in quanto non determinano la costituzione di un rapporto di lavoro, né di

subordinazione tra Soggetto Ospitante e destinatario dell'intervento. La funzione del PPIS è esclusivamente di tipo educativo e/o riabilitativo e/o socializzante ed è diretta al miglioramento della qualità di vita della persona e della sua famiglia.

- Si definiscono come soggetti ammessi ai PPIS tutte le persone con disabilità psichica o fisica o in particolare condizione di svantaggio sociale ai sensi dell'art. 2, commi 18 – 21, della Direttiva EU n° 800/2008 per le quali l'equipe di riferimento sociale e/o sanitaria e/o sociosanitaria che li ha in carico individua tale strumento idoneo al percorso della persona. Tale valutazione sarà redatta e controfirmata dalla equipe motivando la scelta del PPIS in alternativa al percorso di inserimento lavorativo.

Accertato che gli Enti sottoscrittori si impegnano:

- a sottoscrivere il presente Protocollo Operativo per la istituzione dell'unità di offerta sociale "Tirocini Riabilitativi Risocializzanti" (PPIS) nei Comuni dell'Ambito distrettuale Monte Bronzone Basso Sebino quale accordo integrale ed esaustivo tra le parti rispetto alla materia;
- ad individuare nella Comunità Montana Laghi Bergamaschi l'ente capofila per la gestione associata dell'unità di offerta sociale "Tirocini Riabilitativi Risocializzanti" (PPIS);
- autorizzare la Comunità Montana Laghi Bergamaschi a gestire la realizzazione in forma diretto o avvalendosi di terzi nel rispetto della normativa vigente in materia;
- individuare nell'allegato schema l'accordo tipo tra l'ente locale proponente e l'azienda/realtà ospitante il percorso PPIS

SI CONCORDA

di procedere alla sottoscrizione della presente intesa, dando atto che le premesse sopra estese costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo e che si rimandano allo schema allegato, quale parte integrante del presente protocollo, le indicazioni operative conseguenti.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

- Comunità Montana Laghi Bergamaschi
- Comuni nell'Ambito distrettuale Monte Bronzone Basso Sebino

Comune di Adrara S. Martino

Comune di Adrara S. Rocco

Comune di Credaro

Comune di Foresto Sparso

Comune di Gandosso

Comune di Parzanica

Comune di Sarnico

Comune di Tavernola B.sca

Comune di Viadanica

Comune di Vigolo

Comune di Villongo

ALLEGATO (il presente documento potrà subire modifiche, in tal caso, come da convenzione con l'ente capofila il documento rivisto va deliberato dalla Giunta Esecutiva della Comunità Montana.

PERCORSI PERSONALIZZATI DI INCLUSIONE ATTIVA A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI VULNERABILITA' E DISAGIO

Con il presente documento dell'Ambito distrettuale Monte Bronzone Basso Sebino disciplina l'unità d'offerta sociale ad oggetto, sulla base della normativa nazionale e regionale ed in particolar modo:

- La legge n. 328/2000 agli articoli 6 comma 2 lettera c) e 11 comma 3 prevede, tra gli altri, in capo ai Comuni l'esercizio della funzione di accreditamento di servizi e strutture del circuito sociale.
- La Legge Regionale della Lombardia n. 3/2008 prevede all'art.13, comma 1, lettere b) e d) che i Comuni "riconoscono e promuovono la sperimentazione di unità d'offerta e di nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale" e "definiscono i requisiti di accreditamento delle unità d'offerta sociali in base ai criteri stabiliti dalla Regione, accreditano le unità d'offerta e stipulano i relativi contratti".
- L'art. 16 della sopracitata legge regionale prevede che "l'accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociali è condizione per sottoscrivere i conseguenti contratti, nel rispetto della programmazione locale e con riguardo ai criteri di sostenibilità finanziaria definiti nel piano di zona".
- DECRETO LEGISLATIVO 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà." (REI)
- Regione Lombardia D.g.r. 25 luglio 2016 - n. X/5451
- Regione Lombardia Dgr 17/1/2018 n. X/7773
- Decreto Regione Lombardia n. 10963 del 02/11/2016

FINALITA':

- Promuovere l'attivazione di percorsi di inclusione attiva di persone in condizioni di vulnerabilità e disagio, cioè di una fascia di popolazione eterogenea che, pur partendo da condizioni diverse di esclusione sociale e lavorativa, condivide un bisogno comune di "adattamento/riadattamento" all'attività formativa e/o occupazionale.

L'attivazione di tali interventi di integrazione e inclusione sociolavorativa devono prevedere la valorizzazione delle competenze e degli apprendimenti formali e informali, di accompagnamento al lavoro, di esperienze di tirocinio e work experience ed ogni altro strumento che si ritenga utile per il raggiungimento degli obiettivi.

Il presente documento propone le linee guida attraverso cui l'Ambito distrettuale Monte Bronzone Basso Sebino erogherà i supporti alle famiglie in condizione di fragilità economica e sociale.

Lo stesso indica i presupposti, le linee operative e le modalità con cui saranno progettati i percorsi di inclusione attiva, consentendo l'erogazione di servizi omogenei nell'Ambito, tenuto conto delle specificità delle singole situazioni e nello stesso tempo l'adeguato utilizzo delle risorse economiche stanziate.

- Stipulare patti educativi PPIS (Percorsi Personalizzati Inclusione Attiva): "a fronte di sostegno al

soggetto ed al suo nucleo familiare (borse della spesa, pagamento utenze giustificate da seri motivi di urgenza, pagamento rette scuola materna, ...) si chiederanno in cambio “aiuti concreti alla comunità accompagnati da corrispettivi economici motivazionali”.

DESTINATARI e CRITERI DI ACCESSO:

Possono beneficiare di tali aiuti persone residenti nei 11 Comuni dell’ambito distrettuale deleganti la gestione associata dei servizi sociali dell’Ambito distrettuale Monte Bronzone Basso Sebino individuati tra:

- lavoratori che a qualsiasi titolo hanno perso il posto di lavoro con esclusione dei casi di dimissione, pensionamento e licenziamento per giusta causa;
- persone inoccupate;
- categorie protette: persone invalide iscritte alla legge 68/99 con collocabilità
- categorie protette: persone disabili non collocabili a favore delle quali attivare progetti socio-occupazionali
- destinatari della misura nazionale di contrasto alla povertà. (REI)
- persone disoccupate ai sensi del decreto legislativo n° 150/2015

Si prevede una soglia ISEE (indicatore della situazione economica equivalente in corso di validità) specifica per ciascuna categoria, come da prospetto sotto riportato.

destinatari	Soglia ISEE	note
- lavoratori che a qualsiasi titolo hanno perso il posto di lavoro con esclusione dei casi di dimissione, pensionamento e licenziamento per giusta causa;	€ 9.000,00	
- persone inoccupate		
persone disoccupate ai sensi del decreto legislativo n° 150/2015		
- categorie protette: persone invalide iscritte alla legge 68/99 con collocabilità	Non previsto soglia di accesso ISEE	
- categorie protette: persone disabili non collocabili a favore delle quali attivare progetti socio-occupazionali		
destinatari della misura nazionale di contrasto alla povertà. (REI)	€ 6.000,00	Può subire modifiche in funzione della normativa nazionale

MODALITA' DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla graduatoria per l’attivazione percorsi di inclusione attiva prevede la compilazione del modello (reperibile presso i servizi sociali comunali) da parte dell’interessato al quale deve essere allegata la seguente documentazione:

- ISEE del nucleo familiare;
- stato di famiglia e di residenza;
- Copia di documento di identità;
- Iscrizione al Centro per l'Impiego di tutti i componenti della famiglia in età lavorativa;
- Certificato storico occupazionale del Centro per l'Impiego del richiedente
- (se persone invalide) certificazione di invalidità
- (se persone invalide): certificazione alla legge 68/99

La domanda deve essere presentata all'assistente sociale del Comune di residenza

GRADUATORIA DEI POTENZIALI BENEFICIARI:

La graduatoria di accesso ai percorsi di inclusione attiva sarà stilata secondo i seguenti indicatori di fragilità:

1. Reddito familiare ISEE (indicatore della situazione economica equivalente in corso di validità)
2. Composizione nucleo familiare (verrà tenuto conto dei seguenti parametri: numero di figli, presenza di patologie invalidanti)

A parità dei suddetti criteri, per stabilire la precedenza nella graduatoria, verranno considerati anche eventuali interventi a sostegno del nucleo familiare, come:

- indennità economica INPS per invalidità civile;
- assegno nucleo familiare INPS per famiglie con almeno 3 figli minori;
- assegno di maternità INPS;
- contributo FSA (Fondo Sostegno Affitto);
- indennità di invalidità INPS;
- indennità di frequenza INPS per minori disabili;
- **presenza di forti reti parentali/ sociali di supporto**
- altri buoni e voucher erogati dall'Ambito Territoriale o ATS;

EQUIPE DI VALUTAZIONE

Le domande di ammissione, raccolte dall'assistente sociale del Comune di residenza, saranno valutate in base ai criteri definiti per la graduatoria dei beneficiari (vedi sopra).

L'equipe tecnica pluridisciplinare si riunirà per redigere la graduatoria dei richiedenti risultati beneficiari e per elaborare il progetto personalizzato di inclusione.

L'equipe tecnica è composta dalle assistenti sociali dei Comuni dell'Ambito, dal referente del segretariato sociale dell'Ambito, dalla responsabile di ambito e dai referenti dei soggetti accreditati per la realizzazione dei percorsi di inclusione.

VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E FORMULAZIONE DEL PROGETTO PERSONALIZZATO

L'assistente sociale di ambito o del comune di residenza del richiedente, raccolta la domanda e acquisite le informazioni/documenti di cui al precedente paragrafo "Modalità di ammissione", predisporrà un *Progetto Personalizzato*, all'interno del quale verranno indicati:

- dati anagrafici del richiedente;
- condizione generale del richiedente con particolare attenzione ai suoi bisogni e alle sue capacità

residue/ risorse che determineranno il suo livello di coinvolgimento nella realizzazione del progetto;

- analisi della rete familiare, sociale e informale di riferimento dell'utente con particolare attenzione alle potenzialità/carenze quali - quantitative ed all'eventuale livello di coinvolgimento nella realizzazione del progetto;
- finalità e obiettivi del voucher;
- proposta operativa: attività e prestazioni da erogare, interventi necessari, durata dell'intervento, tempi di verifica, ...
- entità del voucher sociale, esplicitando gli impegni economici a carico del comune di residenza dell'utente o dell'Ambito e quelli a carico del beneficiario del servizio determinato sulla base della certificazione ISEE presentata;
- compiti/doveri del beneficiario del voucher e/o della sua famiglia.

Sulla base del *Progetto Personalizzato* l'assistente sociale competente proporrà l'erogazione del voucher sociale, che avverrà previa autorizzazione del Comune di residenza del richiedente e controfirmato dal Responsabile di ambito al quale spetta, per quanto di competenza, il monitoraggio e la verifica della coerenza dei voucher concessi con le risorse disponibili.

STRUMENTI ATTIVABILI

Gli strumenti attivabili attraverso il percorso inclusivo, secondo le risorse finanziarie che saranno intercettate (Dote Lavoro Lombardia; Re.I.) e le risorse disposte da bilancio annuale dall'Assemblea distrettuale dei Sindaci, sono:

- PPIS Accoglienza
- PPIS Osservazione individuale
- PPIS in ambiente protetto
- PPIS in ambiente non protetto
- PPIS Follow-up
- Inserimento socio-occupazionale

PPIS ACCOGLIENZA

Caratteristiche:

L' intervento è finalizzato alla conoscenza del caso e dell'utente (consultazione di documentazione, colloqui con i servizi coinvolti, colloqui con l'utente stesso), alla valutazione dell'adeguatezza del percorso proposto rispetto alla situazione dell'utente.

Tempi e Costi:

- se il progetto verrà attuato in ambito protetto: si prevedono fino ad un massimo 5 ore di attività educativa, **(da definire nel progetto personalizzato), per un costo totale massimo di € 100 + IVA.**

PPIS OSSERVAZIONE INDIVIDUALIZZATA

Caratteristiche:

Tale intervento è finalizzato ad osservare le capacità e le abilità del soggetto al fine di identificare criticità e punti di forza da potenziare o sui quali intervenire.

Tempi:

Da tre a sei mesi rinnovabili a seconda delle esigenze, massimo 1 anno.

Costi mensili:

è ore di presenza dell'educatore = fino ad un massimo di 16 h **(da definire nel progetto personalizzato)** x
20 euro = 320 euro + IVA

(14 h per affiancamento durante l'attività lavorativa + 1 h per incontri con enti + 1 h di stesura relazione conclusiva)

Assicurazione INAIL rapportata alla mansione ricoperta dalla persona

Compenso motivazionale da definirsi in sede di progetto personalizzato.

Costo mensile massimo del PPIS OSSERVAZIONE INDIVIDUALIZZATA € 325,50 a cui vanno aggiunti fino a € 75,00 per ogni nuovo avvio che coprono fino a 1 anno di spese amministrative. Viene definita una quota fino a € 170,00 per ogni primo voucher per utente per le spese relative alla sicurezza negli ambienti di lavoro (dpi), corso base sicurezza e visita medica. I compensi motivazionali sono a carico dei Comuni e/o degli Enti invianti.

PPIS IN AMBITO PROTETTO**Caratteristiche:**

Periodo nel quale l'utente, ormai valutato idoneo alla prosecuzione del progetto di integrazione lavorativa, viene spinto al miglioramento della propria situazione. L'attività educativa si concentra sul rispetto delle regole e dei ruoli lavorativi, il miglioramento della capacità di esecuzione delle mansioni e della qualità delle relazioni nonché sul mantenimento delle capacità lavorative acquisite, laddove un utente sia pronto per sperimentarsi in ambienti lavorativi veri e propri ma non ci siano occasioni fruibili in quel momento. In questa ottica l'affiancamento educativo all'utente diminuirà a seconda della sua permanenza all'interno di questa fase del percorso di inserimento lavorativo.

Tempi:

Da tre a sei mesi eventualmente rinnovabili.

Costi mensili:**Prima annualità**

è ore di presenza dell'educatore = fino ad un massimo di 13 h **(da definire nel progetto personalizzato)** x
20 euro = 260 euro +IVA

(11 h per affiancamento durante l'attività lavorativa + 1 h per incontri con enti + 1 h di stesura relazione conclusiva)

Assicurazione INAIL rapportata alla mansione ricoperta dalla persona

Dalla seconda annualità

è ore di presenza dell'educatore = fino ad un massimo di 10 h **(da definire nel progetto personalizzato)** x
20 euro = 200 euro

(8 h per affiancamento durante l'attività lavorativa + 1 h per incontri con enti + 1 h di stesura relazione conclusiva)

Compenso motivazionale da definirsi in sede di progetto personalizzato.

Costo mensile massimo del PPIS AMBITO PROTETTO per la prima annualità è fino a € 265,50, dalla seconda annualità in poi fino a € 205,50 a cui vanno aggiunti fino a € 75,00 per ogni nuovo avvio che coprono fino a 1 anno di spese amministrative. Viene definita una quota fino a € 170,00, per ogni primo voucher per utente per le spese relative alla sicurezza negli ambienti di lavoro (dpi), corso base sicurezza e visita medica. I compensi motivazionali sono a carico dei Comuni e/o degli Enti invianti.

PPIS IN AMBITO NON PROTETTO

Caratteristiche:

Questa attività consiste in un inserimento graduale in azienda o in un altro contesto lavorativo non protetto. A differenza dell'inserimento presso l'ambiente protetto, necessita di un maggiore supporto da parte del personale educativo, perché il contesto offre molte più variabili sulle quali intervenire rispetto ad un ambiente protetto.

Tempi:

Da tre a sei mesi eventualmente rinnovabili

Costi mensili:

è ore di presenza dell'educatore = fino ad un massimo di 25 h **(da definire nel progetto personalizzato)** x
20 euro = 500 euro + IVA

(23 h per affiancamento durante l'attività lavorativa + 1 h per incontri con enti + 1 h di stesura relazione conclusiva)

Compenso motivazionale da definirsi in sede di progetto personalizzato.

Assicurazione INAIL rapportata alla mansione ricoperta dalla persona

Costo mensile massimo del PPIS IN AMBITO NON PROTETTO fino a € 505,50 a cui vanno aggiunti fino a € 75,00 per ogni nuovo avvio che coprono fino a 1 anno di spese amministrative e i rimborsi chilometrici valutati con una spesa forfettaria concordata precedentemente. Viene definita una quota fino a di € 170,00 per ogni primo voucher per utente per le spese relative alla sicurezza negli ambienti di lavoro (dpi), corso base sicurezza e visita medica. I compensi motivazionali sono a carico dei Comuni e/o degli Enti invianti.

PPIS FOLLOW – UP

Caratteristiche:

Verifica del mantenimento degli obiettivi raggiunti in azienda

Tempi:

Sei mesi

Costo:

è totale impegno semestrale = fino ad un massimo di 20 h **(da definire nel progetto personalizzato)** x 20
euro = € 400

Costo totale massimo del PPIS follow – up fino a € 400,00 a cui vanno aggiunti i rimborsi chilometrici valutati con una spesa forfettaria concordata precedentemente.

INSERIMENTO SOCIO- OCCUPAZIONALE

Caratteristiche:

L'attività socio-occupazionale consente alla persona di rimanere per un lasso di tempo piuttosto lungo in un ambiente protetto capace di arginare ansie, paure, insicurezze e promuovere abilità operative adeguate senza il pressing dei tempi e della prestazione ad ogni costo. In prossimità della scadenza del periodo di osservazione, in sede di valutazione con i servizi invianti, si dovrebbe essere in grado di esprimere con sicurezza (il rischio comunque esiste) se per la persona segnalata è opportuno proseguire con qualcuno dei percorsi che seguono, finalizzati appunto all'assunzione in azienda o se è opportuno optare per un'attività socio occupazionale.

Costi:

è **di norma fino a 150 euro** compenso motivazionale utente (per tempo part-time), da definire in base progetto personalizzato

è rimborso spese assicurazione INAIL rapportata alla mansione ricoperta dalla persona

è **fino a 120 euro** a titolo di rimborso delle spese educative (fino a 6 ore di affiancamento)

Costo mensile dell'inserimento socio occupazionale fino a € 292,00 a cui vanno aggiunti fino a € 75,00 per ogni nuovo avvio che coprono fino a 1 anno di spese amministrative più fino a € 170,00 relative alla sicurezza negli ambienti di lavoro (dpi), corso base sicurezza e visita medica.

È inoltre previsto il rimborso del vitto, nel caso in cui esso sia previsto, stabilito in **6 euro** a pasto. I costi per l'attività socio occupazionale sono a carico delle amministrazioni comunali o degli enti inviati.

FORMULAZIONE DEL PROGETTO PERSONALIZZATO

L'assistente sociale del comune di residenza del richiedente, raccolta la domanda e acquisite le informazioni/documenti di cui al precedente paragrafo "Modalità di ammissione", predisporrà un *Progetto Personalizzato*, all'interno del quale verranno indicati:

- dati anagrafici del richiedente;
- condizione generale del richiedente con particolare attenzione ai suoi bisogni e alle sue capacità residue/ risorse che determineranno il suo livello di coinvolgimento nella realizzazione del progetto;
- analisi della rete familiare, sociale e informale di riferimento dell'utente con particolare attenzione alle potenzialità/carenze quali - quantitative ed all'eventuale livello di coinvolgimento nella realizzazione del progetto;
- finalità e obiettivi del voucher;
- proposta operativa: attività e prestazioni da erogare, interventi necessari, durata dell'intervento, tempi di verifica, ...
- entità del voucher sociale, esplicitando gli impegni economici a carico del comune di residenza dell'utente o dell'Ambito e quelli a carico del beneficiario del servizio determinato sulla base della certificazione ISEE presentata;
- compiti/doveri del beneficiario del voucher e/o della sua famiglia.

Sulla base del *Progetto Personalizzato* l'assistente sociale competente proporrà l'erogazione del voucher sociale, che avverrà previa autorizzazione del Comune di residenza del richiedente e controfirmato dal Responsabile di ambito al quale spetta, per quanto di competenza, il monitoraggio e la verifica della coerenza dei voucher concessi con le risorse disponibili.

TITOLARITA' DELL'INTERVENTO

Il progetto individualizzato dovrà essere sancito con apposita convenzione individualizzata sottoscritta tra:

- Ente accreditato
- Ente capofila gestione associata
- Comune di residenza
- ente inviante
- ente ospitante

I documenti dovranno essere redatti e firmati prima dell'inizio delle attività previste dal percorso

COMPENSO MOTIVAZIONALE E ASSENZE:

Le convenzioni individualizzate che sanciranno tali progetti possono prevedere compensi motivazionali da definirsi all'interno del Progetto Personalizzato.

In caso di più di due giorni al mese di assenza, o per periodi più lunghi, sarà richiesta valida giustificazione (es. certificato medico) oppure si provvederà alla sospensione del progetto

Il compenso motivazionale può essere sospeso o ridotto in base alla effettiva adesione del soggetto al progetto personalizzato di inclusione attiva.

L'assistente sociale ha il compito di monitorare l'andamento del progetto e il registro presenze per verificare le presenze dell'utente.

CORSO SICUREZZA E VISITA MEDICA

Le persone risultate beneficiarie di un percorso di inclusione attiva hanno l'obbligo di svolgere "il corso base sulla sicurezza sul lavoro", qualora non già in possesso di certificazione idonea al riguardo, ed essere in possesso di un certificato medico di idoneità fisica all'attività prevista dal progetto individualizzato rilasciato dal medico dell'ente ospitante.

UTILIZZO DEI DATI PERSONALI

Qualunque informazione relativa alla persona, di cui il Servizio Sociale venga a conoscenza per l'erogazione del servizio richiesto, è trattata esclusivamente per l'effettuazione dell'intervento richiesto e lo svolgimento delle funzioni connesse di competenza dell'ente gestore e dei servizi; è altresì ammessa la comunicazione dei dati personali a Pubbliche Amministrazioni o a privati quando ciò sia indispensabile per assicurare la prestazione sociale richiesta.

Al soggetto richiedente il servizio verrà richiesta l'autorizzazione all'uso dei dati personali in fase di presentazione della domanda di accesso al servizio.

Tutto quanto riguarda il trattamento dei dati verrà garantito nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in vigore.

MODELLO DI ACCORDO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO PERSONALIZZATO DI INCLUSIONE ATTIVA

TRA

(ENTE) con sede in.....codice fiscale/P.IVA, di seguito denominato “**soggetto proponente**”, legalmente rappresentato da..... (inserire nominativo e dati del soggetto sottoscrittore la convenzione)

E

.....(dati azienda) con sede legale in codice fiscale/P.IVA, di seguito denominato “**soggetto ospitante**”, legalmente rappresentato da (inserire nominativo e dati del soggetto sottoscrittore la convenzione)

E

Il sig./la sig.ra, di seguito denominato **utente**

In attuazione del Protocollo di Intesa relativo all'attivazione di Tirocini Riabilitativi Risocializzanti - PPIS approvato in data dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale Monte Bronzone Basso Sebino.

PREMESSO CHE:

- Attraverso l'attuazione del PPIS si perseguono i seguenti obiettivi:
 - a. Rispondere ai bisogni di integrazione sociale dell'utente
 - b. Contrastare le condizioni di rischio di emarginazione sociale
 - c. Sviluppare le capacità relazionali e comunicative per valutare l'esistenza di pre-requisiti che caratterizzano l'identità professionale
 - d. Promuovere percorsi osservativi e valutativi delle capacità dell'utente
- Durante il PPIS non viene ad instaurarsi alcun rapporto giuridico contrattuale di lavoro in quanto trattasi di percorsi riabilitativi e socializzati con finalità definite

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

ART. 1 – “OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE”

Il soggetto proponente si impegna a:

- valutare le capacità dell'utente;
- individuare le finalità, gli obiettivi, le modalità e le regole di svolgimento di ogni singolo PPIS;
- redigere il Progetto Personalizzato, che costituisce parte sostanziale ed integrale del presente accordo, stilato e sottoscritto dal soggetto proponente, da quello ospitante e dall'utente o da suo tutore/amministratore di sostegno, dettagliando i compiti e le funzioni previste al fine di consentire all'utente di acquisire una visione completa della realtà sociale in cui si trova ad operare;
- nominare per tutta la durata del PPIS un operatore di riferimento per l'utente ed il soggetto ospitante;
- erogare all'utente, se previsto dal Progetto Personalizzato, un compenso motivazionale.

ART. 2 – “OBBLIGHI DEL SOGGETTO OSPITANTE”

Il soggetto ospitante si impegna a:

- mettere a disposizione la necessaria dotazione di attrezzature per l'espletamento del percorso con

l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia di legislazione sociale, di igiene e di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

- non far utilizzare alla persona inserita strumenti pericolosi
- curare la corretta tenuta del registro giornaliero delle presenze;
- segnalare tempestivamente al soggetto proponente particolari situazioni o problemi che si dovessero verificare durante il PPIS (infortuni, assenze non giustificate etc);
- fornire una adeguata formazione/informazione e far rispettare all'interessato le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- informare l'interessato della necessaria riservatezza per quanto attiene le informazioni o conoscenze in merito ai processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del PPIS;
- nominare un proprio referente interno del Progetto Formativo Individuale per tutta la durata del PPIS, sia esso realizzato presso una propria sede o presso terzi;
- dotarsi di/possedere DVR (documento valutazione dei rischi)
- rispettare in ogni caso la normativa in materia di appalti

Nel caso in cui il soggetto ospitante sia un ente terzo rispetto ai soggetti firmatari del protocollo d'intesa di cui sopra si fa obbligo che esso aderisca ai dettami fissati dal presente accordo.

Le parti si obbligano a garantire ad ogni utente assistenza/formazione prevista dal Progetto Formativo Individuale ed in particolare la formazione in materia di salute e sicurezza prevista dalle normative vigenti.

Il soggetto ospitante o il soggetto proponente o altri soggetti coinvolti nell' ipotesi di PPIS possono riconoscere all'utente un contributo motivazionale indicandolo nel Progetto Formativo Individuale.

ART. 3 – “DIRITTI E OBBLIGHI DELL'UTENTE”

Durante lo svolgimento del PPIS l'utente:

- è tenuto a svolgere le attività previste dal Progetto Formativo Individuale, osservando gli orari concordati e rispettando l'ambiente di lavoro,
- deve rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e in particolare l'articolazione oraria, i contenuti, l'effettiva frequenza delle attività informative/formative erogate ai sensi del D.Lgs 81/08,
- deve ottemperare agli obblighi di riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito ai procedimenti e ai processi acquisiti durante lo svolgimento del percorso,
- ha la possibilità di interrompere l'esperienza in qualsiasi momento, dandone comunicazione motivata ai referenti firmatari del Progetto Formativo Individuale.

ART. 4 – “GARANZIE ASSICURATIVE”

Ogni utente è assicurato:

- presso l'INAIL (*la copertura potrà essere a carico del soggetto proponente o del soggetto ospitante*)
- presso idonea compagnia assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (*la copertura potrà essere garantita dal soggetto proponente o dal soggetto ospitante*)

Le coperture assicurative devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dall'utente al di fuori della sede operativa del soggetto ospitante e rientranti nel Progetto Formativo Individuale.

ART. 5 – “DURATA DELL'ACCORDO”

Il presente accordo ha validità dal....al....

La presenza oraria dell'interessato prevede la seguente articolazione:

dal...al tra le oree le ore....., per un totale diore settimanali

Ai fini assicurativi farà fede quanto dichiarato nel registro giornaliero delle presenze.

ART. 6 – “PERSONE DI RIFERIMENTO”

L’operatore di riferimento del soggetto proponente è il/la sig.....

L’operatore di riferimento del soggetto ospitante è il/la sig.....

Nella esecuzione del presente atto le parti si impegnano ad ottemperare a quanto previsto dal D.lgs 196/2003 e s.m.i. : “Codice in materia di protezione dei dati personali”

Copia del presente accordo dovrà essere consegnata a ciascuna delle parti firmatarie.

Letto approvato e sottoscritto

Lì

Il soggetto proponente

Il soggetto ospitante

L’utente

**Per accettazione
Il Legale Rappresentante
(timbro e firma)**

.....